



Home Today Politica Giustizia Quotidiana Plaisir de vivre Economia Ambiente Salute

Home » Sanità, Gimbe: con la spesa ferma rischio indebolimento del Ssn

Salute

Sanità, Gimbe: con la spesa ferma rischio indebolimento del Ssn

49 minuti fa



Scritto da **Voce Alta**

La spesa sanitaria italiana resterà sostanzialmente stabile nei prossimi anni senza recuperare terreno rispetto al passato. È quanto emerge dall'analisi della **Fondazione Gimbe** sul Documento di economia e finanza (Dfp), che evidenzia come il rapporto tra spesa sanitaria e Pil sia destinato a rimanere fermo al 6,4% fino al 2028.

Secondo la Fondazione, i dati contenuti nel Dfp delineano una prospettiva di sostanziale stagnazione degli investimenti pubblici nella sanità, con possibili conseguenze sulla tenuta del Servizio sanitario nazionale.

Categorie

Today

Politica

Giustizia Quotidiana

Ambiente

Economia

Salute

Plaisir de vivre

In evidenza



Piano nazionale di ripristino della natura, l'Italia...

3 min read

Ultimi Post



Piano nazionale di ripristino della natura, l'Italia...
9 minuti fa



Salari e inflazione: oltre la metà dei lavoratori ha...
2 ore fa



Caso Minetti: l'iter per l'eventuale revoca della...

Previsioni di spesa sanitaria a ribasso

“L’incremento di 3.204 milioni tra il 2024 e il 2025 – spiega il presidente della **Fondazione Gimbe Nino Cartabellotta** – è molto inferiore alle previsioni dello scorso ottobre: infatti, il Documento Programmatico di Finanza Pubblica stimava una spesa sanitaria di 144.021 milioni, quasi 2,5 miliardi in più rispetto a quella del consuntivo 2025. Un segnale evidente di quanto le previsioni siano instabili e avvengano sempre al ribasso”.

Per il 2026, il Dfp stima un rapporto spesa sanitaria/Pil è invece al 6,4%, in lieve aumento rispetto al 6,3% del 2025. In valore assoluto, la spesa sanitaria prevista è di 148.522 milioni, con un incremento di 6.983 milioni (+4,9%) rispetto all’anno precedente.

“Considerando che l’ultima manovra ha fissato per il 2026 il fondo sanitario nazionale a 143,1 miliardi, la previsione di spesa sanitaria non è realistica senza aumentare i disavanzi regionali. Ovvero, come per il consuntivo 2025, – conclude – tale previsione sarà rivista al ribasso”.

La distanza tra previsioni e spese effettive

“Nel triennio 2027-2029 il divario tra previsioni di spesa sanitaria per erogare i livelli essenziali di assistenza e le risorse disponibili ammonta a **30,6 miliardi**. In assenza di consistenti investimenti a partire dalla prossima Legge di Bilancio questo squilibrio non potrà che scaricarsi sui bilanci delle Regioni, costrette ad aumentare la pressione fiscale o a tagliare i servizi”. Questa l’analisi della Fondazione Gimbe sui dati contenuti nel Dfp 2026.

Il gap tra Fondo sanitario nazionale e spesa sanitaria, pari a circa 3 miliardi nel 2023, è salito a **4,3 miliardi nel 2024**, anno in cui la Corte dei Conti ha già certificato **un disavanzo delle Regioni superiore a 1,5 miliardi**. E la forbice è destinata ad ampliarsi ulteriormente: **7,1 miliardi nel 2027**, **10,1 miliardi nel 2028** e **13,4 miliardi nel 2029**, “configurando un definanziamento strutturale del Servizio sanitario nazionale sempre più marcato”.

“In assenza di consistenti, ma poco realistici, investimenti a partire dalla prossima Legge di Bilancio – commenta il presidente Gimbe **Nino Cartabellotta** – questo scarto è una bomba a orologeria per i bilanci delle Regioni che senza risorse aggiuntive avranno solo due strumenti per evitare i Piani di rientro: tagliare i servizi e aumentare le imposte”.

“Il Dfp 2026 – conclude Cartabellotta – fotografa una sanità pubblica sempre più sotto pressione finanziaria: a fronte dell’aumento dei bisogni di salute e della crisi di sostenibilità del Servizio sanitario nazionale, si amplia la distanza tra spesa prevista e finanziamento pubblico. In queste condizioni, il Ssn rischia di soffocare con ulteriore peggioramento dell’accesso alle cure e delle

2 ore fa



Il mondo si riarma: spesa militare globale record...
3 ore fa



Audiolibri in crescita: superata quota 11,6 milioni...
23 ore fa

diseguaglianze, oltre che della spesa a carico dei cittadini”.

#Fondazione Gimbe #sanità, #spesa sanitaria



Piano nazionale di
ripristino della natura,
l'Italia avvia il percorso



Salari e inflazione: oltre
la metà dei lavoratori
ha perso potere
d'acquisto

Vedi tutti gli articoli

Chi Siamo

Voce Alta è una testata giornalistica che sceglie di non accodarsi al mainstream, preferendo concentrarsi sulle tante notizie...

[Leggi tutto](#)

Redazione

[La nostra redazione](#)

CONTATTACI

Per contattare la redazione di Voce Alta scrivi a:
vocealtaweb@gmail.com

Seguici

